

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIX LEGISLATURA —————

N. 25

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per il 2021 concernente gli interventi relativi alla categoria «Calamità naturali»

(Parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 13 febbraio 2023)



4316

3522

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0004470 P-4.8.2.2.3
del 13/02/2023



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Il. in. Presidencia,

a seguito dell'attività istruttoria volta alla valutazione delle istanze per la concessione del contributo dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per l'anno 2021, mi prego trasmettere gli allegati schemi dei decreti di ripartizione, ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 7 del "Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale", di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76.

L'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222 e l'articolo 2 del citato Regolamento individuano cinque categorie di intervento alle quali destinare detta quota: fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione di beni culturali, edilizia scolastica.

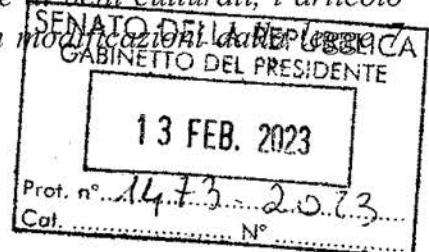
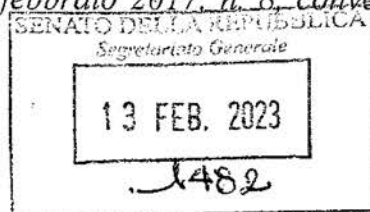
Ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera e), della legge 11 agosto 2014, n. 125, all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo deve essere trasferita una quota pari al 20% dell'intero ammontare dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale.

Le risorse disponibili all'esito della devoluzione all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo della quota di competenza, sono divise in parti uguali fra le cinque categorie di intervento come previsto dall'articolo 2-bis dello stesso Regolamento. A ciascuna categoria sono, altresì, assegnati i risparmi di spesa realizzati sui contributi già erogati negli anni precedenti per la stessa categoria, in applicazione dell'articolo 8-ter, comma 5, del Regolamento. La dotazione spettante alla categoria "Conservazione di beni culturali" è ulteriormente incrementata del residuo derivante dalla ripartizione della quota dell'otto per mille dello scorso anno, pari a euro, 7.528.735,54.

Per la categoria relativa all'edilizia scolastica, le somme a disposizione sono state trasferite al Ministero dell'istruzione e del merito per effetto della disposizione di cui all'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il quale stabilisce che le relative risorse siano destinate prioritariamente agli interventi che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro competente.

Con riferimento alle restanti quattro categorie di intervento, fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione di beni culturali, l'istruttoria delle domande di contributo per l'anno 2021 è stata gestita, come previsto dal sopra citato Regolamento, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con il supporto delle Commissioni tecniche di valutazione.

Con riguardo alla categoria relativa alla conservazione di beni culturali, l'articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge n. 21 del 28 febbraio 2017, è stato applicato.





*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

aprile 2017, n. 45, prevede che le risorse derivanti dal gettito dell'otto per mille dell'IRPEF dall'anno 2016 all'anno 2025 siano destinate agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016.

Per ciascuna delle quattro categorie di intervento, sono state selezionate e indicate come finanziabili le istanze, pervenute nei termini e conformi ai requisiti di legge, che hanno conseguito il punteggio più alto fino a concorrenza della somma disponibile per ogni categoria, come si evidenzia nella relazione allegata.

All'esito della selezione, gli interventi ammessi a contributo per le categorie "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" e "Conservazione dei beni culturali" non hanno esaurito la somma di competenza. In particolare, per la categoria "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" residua un importo di euro 5.874.029,99, mentre per la categoria "Conservazione dei beni culturali" la somma non distribuita è pari a euro 16.373.356,92.

Ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 2, del Regolamento, la somma residua della categoria "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" è distribuita equamente a favore delle restanti categorie (fame nel mondo, calamità naturali ed edilizia scolastica) determinando per ognuna di esse un incremento di euro 1.958.010,00.

Diversamente, per la categoria "Conservazione di beni culturali", stante il disposto del sopra richiamato articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, che imprime alle relative risorse un vincolo di destinazione in favore dei beni culturali colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016, anche quest'anno la somma residua è riassegnata al capitolo 224 del bilancio per essere distribuita l'anno prossimo in favore degli interventi della medesima categoria.

Si trasmettono, pertanto, i citati schemi di decreto ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'articolo 7, comma 1, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1998.

Come via conchiariti

Alfredo Mantovano

Sen. Ignazio La Russa
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
Roma

SCHEMI DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF DEVOLUTA ALLA DIRETTA GESTIONE STATALE PER INTERVENTI NELLE CATEGORIE "FAME DEL MONDO", "CALAMITÀ NATURALI", "ASSISTENZA AI RIFUGIATI E AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI" E "CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI"
- ANNO 2021 -

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

A seguito dell'Accordo di revisione del Concordato stipulato tra Stato e Santa Sede nel 1984, la legge 20 maggio 1985, n. 222, recante "*Disposizioni sugli enti ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*", ha stabilito che a decorrere dal 1990 una quota pari all'otto per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, venga destinata, in parte, a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica (articolo 47, secondo comma).

Relativamente all'impiego dei fondi disponibili, l'articolo 48 della citata legge n. 222/1985 prevede, fra l'altro, che tali quote vengano utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per la fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati ed ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali, ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica.

I criteri e le procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale sono attualmente disciplinati dal D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, "Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale" (d'ora in poi "Regolamento").

Il Regolamento individua le tipologie di interventi ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale (articolo 2, comma 1), conformemente ai cinque settori previsti dall'articolo 48 della legge n. 222 del 1985, come integrati dall'articolo 1, comma 206, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013) e dall'articolo 21, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 47: fame nel mondo; calamità naturali; assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati; conservazione di beni culturali; ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica (Stato, enti locali territoriali).

L'articolo 2 del Regolamento fornisce una descrizione dettagliata degli interventi straordinari che possono essere ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, nell'ambito delle categorie definite dalla legge. La norma precisa, in particolare, gli ambiti degli interventi ammessi a riparto:

- gli interventi di **contrasto alla fame nel mondo** devono essere diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e

denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;

- per gli interventi in caso di **calamità naturali**, è richiesta la finalizzazione all'attività di realizzazione di opere, studi, lavori, monitoraggi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geomorfologici, idraulici, valanghivi, meteorologici, di incendi boschivi e sismici. Viene, inoltre, precisato che il ripristino dei beni riguarda i beni pubblici, ivi inclusi i beni culturali e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali, e del Fondo edifici di culto, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni di calamità naturali ammesse al riparto;
- per gli interventi di **assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati**, sono inclusi nella platea dei destinatari i soggetti ai quali, secondo la normativa vigente, sono riconosciute forme di protezione internazionale o umanitaria e i soggetti i quali hanno fatto richiesta di tale protezione, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia;
- con riferimento alla **conservazione di beni culturali**, deve trattarsi di interventi volti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili - ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica - o mobili, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico. Il Regolamento richiede che sia intervenuta la verifica ovvero la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004.

Si segnala che l'articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, ha stabilito un vincolo di destinazione delle risorse destinate a tale categoria prevedendo che *“Le risorse della quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale, (...) derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025 e riferite alla conservazione dei beni culturali, di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n.76, sono destinate agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016, in deroga all'articolo 2-bis, comma 4, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1998”*;

- relativamente agli interventi per gli **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, essi consistono nella ristrutturazione, nel miglioramento, nella messa in sicurezza, nell'adeguamento antisismico e nell'efficientamento energetico degli edifici.

L'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha stabilito che *“Le risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, relative all'edilizia scolastica sono destinate prioritariamente agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica”*. Conseguentemente per la categoria “Edilizia scolastica” la somma disponibile è trasferita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri direttamente al Ministero dell'istruzione e del merito.

Gli interventi ammissibili alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale devono presentare il carattere della **straordinarietà**, consistente nella effettiva estraneità rispetto all'attività ordinaria e alla corrente cura degli interessi coinvolti nei settori indicati. Deve, pertanto, trattarsi di interventi non compresi nella programmazione e destinazione delle risorse finanziarie ordinarie. Gli interventi – fatta eccezione per quelli destinati al contrasto alla fame nel mondo - devono, infine, essere eseguiti sul territorio italiano. I **soggetti** che possono accedere alla ripartizione (articolo 3) sono: pubbliche amministrazioni; persone giuridiche; enti pubblici e privati. Sono escluse le persone fisiche e, in ogni caso, i soggetti che operano con fine di lucro.

I criteri di ripartizione

L'articolo 2-*bis* del D.P.R. n. 76 del 1998 – introdotto dal D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82 - definisce specifici criteri di ripartizione del beneficio, stabilendo che la quota dell'otto per mille a diretta gestione statale venga ripartita - di regola - in cinque quote uguali per le cinque tipologie di interventi ammesse a contributo. Si precisa che questo è l'ultimo anno di applicazione del menzionato criterio, difatti a partire dalla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'annualità 2022 la scelta della categoria alla quale destinare l'otto per mille sarà rimessa al contribuente.

L'articolo 18, comma 2, lettera e), della legge 11 agosto 2014, n. 125, prevede che sia trasferita all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo una quota pari al 20% dell'intero ammontare dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale. Pertanto, le risorse disponibili all'esito della devoluzione all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo della quota di competenza vengono divise in parti uguali fra le cinque categorie di intervento, come previsto dal menzionato articolo 2-*bis* del Regolamento.

Ai fini dell'elaborazione del piano di riparto occorre preliminarmente ricordare che il sopra richiamato articolo 21-*ter* del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, imprime un vincolo di destinazione alle risorse della quota dell'otto per mille riferite alla conservazione di beni culturali, prevedendone l'utilizzo in favore degli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei Comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2 bis al decreto-legge n. 189 del 2016.

Per ciò che concerne la procedura per la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, il citato Regolamento prevede che entro il 30 settembre i soggetti interessati presentino le domande per l'accesso al contributo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a mezzo raccomandata o attraverso l'uso di posta elettronica certificata (art. 6, comma 2, del Regolamento).

La Presidenza del Consiglio dei ministri definisce il piano di riparto delle risorse derivanti dalla quota dell'otto per mille a gestione statale secondo i criteri dell'articolo 2-*bis*, sulla base delle richieste pervenute entro il 30 settembre antecedente, avvalendosi, a tal fine, delle valutazioni espresse, sulle singole iniziative, dalle cinque apposite Commissioni tecniche di valutazione, una per ogni categoria di intervento. La Presidenza del Consiglio dei Ministri verifica la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande, esamina le valutazioni delle suddette Commissioni e definisce lo schema di riparto (art. 5, comma 4, del Regolamento).

Lo schema di decreto di ripartizione, con la relativa documentazione, viene trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del parere (art. 7, comma 1, del Regolamento). Acquisito il parere il decreto di ripartizione deve essere adottato (art. 7, comma 2, del Regolamento) e pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 7, comma 3, del Regolamento).

I fondi disponibili per l'anno 2021

Le somme relative alla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale affluiscono nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri sul capitolo 224 denominato "*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato*", sulla base dell'importo liquidato dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021, è stata fissata la dotazione del capitolo di spesa 224 "*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato*" in euro 62.029.694,00. Per effetto della legge 24 settembre 2021, n. 143, "*Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021*", con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 412/BIL -2021 la dotazione del capitolo 224 è stata incrementata dell'importo di euro 16.040.976,00, raggiungendo l'importo di euro 78.070.670,00.

Ai sensi del sopra richiamato articolo 18, comma 2, lettera e), della legge n. 125 del 2014, all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo deve essere trasferita una quota pari al 20% dell'intero ammontare dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale. Pertanto, con decreto del Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo del 15 marzo 2022, una quota pari ad euro 15.614.134,00 è stata destinata all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo.

Ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 1, del Regolamento, l'importo residuo di euro 62.456.536,00 viene diviso in parti tra le cinque categorie di intervento, determinando per ciascuna di esse una dotazione iniziale di euro 12.491.307,20.

Annualmente, per effetto dell'articolo 8-ter, comma 5, del Regolamento ("*I risparmi di spesa sulle somme erogate, non utilizzati o non autorizzati, devono essere riversati in conto entrata sul conto di tesoreria intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per essere riassegnati per la successiva ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale*") sul conto di tesoreria della Presidenza del Consiglio dei ministri affluiscono i risparmi di spesa realizzati dai beneficiari sui contributi già erogati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. I risparmi di spesa restituiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri vanno a incrementare la dotazione iniziale della categoria di competenza.

Descrizione	Importi in euro
Quota otto per mille disponibile per l'anno 2021 secondo il bilancio di previsione e la legge di assestamento	78.070.670,00
Quota devoluta all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS)	15.614.134,00
Quota residua da ripartire tra le cinque categorie del DPR 76/1998	62.456.536,00
Dotazione iniziale, al netto della quota per l'AICS, da destinare a ciascuna delle cinque categorie	12.491.307,20
Risparmi di spesa categoria Beni culturali (Dpcm 116/Bil; Dpcm 167/Bil; Dpcm 168/Bil; Dpcm 217/Bil; Dpcm 260/Bil; Dpcm 411/Bil)	1.605.206,88
Risparmi di spesa categoria Calamità naturali (Dpcm 200/Bil; Dpcm 411/Bil)	58.940,21
Risparmi di spesa categoria Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati (Dpcm 200/Bil)	59.691,90
Risparmi di spesa categoria Fame nel mondo (Dpcm 131/Bil)	6.757,85
Risparmi di spesa categoria Edilizia scolastica	0

Con riferimento alla categoria "conservazione di beni culturali", gli interventi ammessi al finanziamento in occasione della ripartizione dell'annualità 2020 non hanno esaurito l'intera somma assegnata alla categoria. L'articolo 3, comma 3, del dpcm 16 maggio 2022 di ripartizione della quota dell'otto per mille per l'anno 2020, categoria "Conservazione di beni culturali", ha disposto che la somma residua, pari a euro 7.528.735,54, fosse utilizzata per la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'anno successivo (2021), a favore degli interventi rientranti nella medesima categoria.

Pertanto, la dotazione spettante alla categoria "Conservazione dei beni culturali" nell'annualità 2021 è aumentata di euro 7.528.735,54, raggiungendo l'importo totale di euro 21.625.249,62.

Con decreto del 15.3.2022 del Capo Dipartimento per il Coordinamento amministrativo, è stata trasferita al Ministero dell'istruzione e del merito la quota di competenza della categoria "Edilizia scolastica", in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che demanda al Ministero dell'istruzione e del merito la gestione dei fondi dell'otto per mille destinati alla categoria "edilizia scolastica".

L'istruttoria per l'assegnazione dei fondi anno 2021

Con riferimento alle restanti quattro categorie di intervento, contrasto alla fame nel mondo; calamità naturali; assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati; conservazione di beni culturali, entro la scadenza del 30 settembre 2021, sono pervenute n. 281 istanze così ripartite: Assistenza ai Rifugiati, 87; Calamità Naturali, 22; Conservazione di Beni Culturali, 29; Fame nel Mondo, 143.

Con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 22 gennaio 2021, in relazione alle singole categorie di intervento, sono stati individuati i parametri specifici di valutazione delle istanze presentate per l'anno 2021 ai fini dell'ammissione alla quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale. I parametri sono stati pubblicati nella sezione news del sito del Governo e sono disponibili, insieme alle altre informazioni sulla quota otto per mille dell'Irpef destinata alla diretta gestione statale, al link <https://www.governo.it/it/dipartimenti/dip-il-coordinamento-amministrativo/dica-att-8x1000/9303>.

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento le istanze pervenute devono essere valutate da apposite commissioni (c.d. Commissioni tecniche di valutazione), che operano presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, costituite per ciascuna categoria di intervento. Le Commissioni di valutazione delle domande presentate nel triennio 2021-2023 sono state costituite con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2021 e la loro composizione è stata parzialmente modificata dai decreti del Segretario generale 4 febbraio 2022, del 10 giugno 2022 e del 29 novembre 2022.

Le competenti Commissioni tecniche hanno concluso le attività di valutazione delle istanze presentate a valere sui fondi anno 2021 nelle seguenti date: Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, 26 settembre 2022; Calamità naturali, 21 aprile 2022; Conservazione dei beni culturali, 13 giugno 2022; Fame nel mondo, 6 dicembre 2022.

Ai fini della ripartizione, sono ammesse a finanziamento le istanze che hanno conseguito il punteggio maggiore, fino alla concorrenza della somma disponibile per ciascuna categoria.

All'esito dell'istruttoria svolta dal "Servizio per le attività inerenti alle procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF e per gli interventi straordinari sul territorio", che ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande ed esaminato le valutazioni delle suddette Commissioni, è emerso che gli interventi ammessi a contributo per le categorie "Assistenza ai rifugiati e ai

minori stranieri non accompagnati" e "Conservazione dei beni culturali" non esauriscono la somma attribuita a ciascuna di esse per il 2021.

Più precisamente, a seguito della ripartizione relativa alla categoria "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" residua un importo di euro 5.874.029,99.

Con riferimento alla categoria "Conservazione dei beni culturali" l'importo totale dei progetti ammessi a finanziamento, pari ad euro 5.251.892,70 riportati nell'allegato BC 5, non esaurisce la somma attribuita alla categoria, pari a euro 21.625.249,62, pertanto residua un importo pari ad euro 16.373.356,92.

L'articolo 2-bis, comma 2, del Regolamento dispone che le somme residue siano distribuite in modo uguale a favore delle altre tipologie di intervento. Pertanto, la somma rimanente della categoria "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" deve essere distribuita equamente a favore delle restanti categorie nelle quali non si sono realizzati residui (fame nel mondo, calamità naturali ed edilizia scolastica). Tale operazione determina per le categorie "fame nel mondo", "calamità naturali" ed "edilizia scolastica" un incremento di euro 1.958.010,00.

Un ragionamento differente riguarda la categoria "conservazione beni culturali", per effetto del sopra descritto vincolo di destinazione in favore dei beni culturali colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016, previsto dall'articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, norma di rango primario, entrata in vigore successivamente all'emanazione del Regolamento. Tale vincolo sarebbe, di fatto, frustrato dall'applicazione alle somme residue del disposto di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del Regolamento, che determinerebbe la devoluzione del residuo della categoria "Conservazione di beni culturali" in favore delle altre categorie di intervento, sottraendolo definitivamente ai beni culturali colpiti dal sisma.

Pertanto, con riferimento alla categoria dei beni culturali la gestione della somma residua sfugge alla norma regolamentare prevista dall'articolo 2-bis del Regolamento ed è soggetta al vincolo di destinazione previsto dalla superiore disposizione di rango primario contenuta nel richiamato art. 21-ter. Di conseguenza il residuo della categoria in discorso è riassegnato al capitolo 224 del bilancio per essere distribuito l'anno prossimo in favore degli interventi della medesima categoria.

Con riferimento alla categoria "Calamità naturali" la dotazione disponibile (euro 14.508.257,41) consente il finanziamento integrale dei primi nove progetti in graduatoria. La somma residua, pari a euro 66.678,70, non potrebbe essere utilmente assegnata al progetto collocatosi decimo nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, considerata l'entità di tale progetto, per il quale è stato richiesto un contributo di euro 1.615.000,00, in rapporto all'esiguità della somma residua. Pertanto, appare opportuno riassegnare al capitolo 224 il residuo della ripartizione della categoria "Calamità naturali", di euro 66.678,70, per utilizzarlo nella ripartizione del prossimo anno, sempre nell'ambito della categoria "Calamità naturali".

Nella tabella che segue si riporta il prospetto riepilogativo concernente la ripartizione dei fondi dell'otto per mille per l'annualità 2021.

Categoria	Colonna [A]	Colonna [B]	Colonna [C]	Colonna [D]
	Dotazione di bilancio al netto della quota AIC + risparmi di spesa	Residui ripartizione	distribuzione residui Ass. Rifugiati	totale risorse per categoria e progetti ammessi
Fame nel Mondo	12.498.065,05€	0,00	1.958.010,00	14.456.075,05
Conservazione beni Culturali	21.625.249,62 (incluso il residuo BC derivante dalla ripartizione 2020)	16.373.356,92 (da distribuire nel 2022)	0,00	5.251.892,70
Calamità Naturali	12.550.247,41	0,00	1.958.010,00	14.508.257,41
Edilizia Scolastica	12.491.307,20	0,00	1.958.010,00	14.449.317,20
Assistenza ai Rifugiati ed ai minori stranieri	12.550.999,10	5.874.029,99 (da ripartire tra le categorie CN, FM e ES per la ripartizione 2021)	0,00	6.676.969,11

Definita la somma disponibile per la ripartizione, all'esito dell'istruttoria svolta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sulle domande di contributo presentate per le categorie: fame nel mondo, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, calamità naturali, conservazione di beni culturali, otteniamo la seguente situazione complessiva.

Categoria	Istanze presentate	Istanze procedibili	Istanze escluse	Graduatoria finale	Ammesse al finanziamento	Importo totale distribuito
	[all.1dpcm]	[all.2dpcm]	[all.3dpcm]	[all.4dpcm]	[all.5dpcm]	
Fame nel Mondo	143	127	56	87	64	14.365.215,66
Conservazione beni Culturali	29	17	21	8	8	5.251.892,70
Calamità Naturali	22	15	7	15	9	14.441.578,71

Categoria	Istanze presentate	Istanze procedibili	Istanze escluse	Graduatoria finale	Ammesse al finanziamento	Importo totale distribuito
	[all.1dpcm]	[all.2dpcm]	[all.3dpcm]	[all.4dpcm]	[all.5dpcm]	
Assistenza ai Rifugiati e ai minori stranieri	87	38	52	35	35	6.676.969,11
TOTALE	281	197	136	145	116	

Terminata la fase istruttoria, sono stati predisposti gli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la ripartizione dei fondi fra le diverse categorie di intervento. Su tali schemi, ai sensi dell'articolo 7 del citato D.P.R. n. 76 del 1998, deve essere acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari.

- VISTA** la legge 20 maggio 1985, n. 222, “Disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi”, e successive modificazioni, e in particolare l’articolo 47, secondo comma, per il quale *“A decorrere dall’anno finanziario 1990, una quota pari all’otto per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale e di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica”*;
- VISTO** l’articolo 48 della predetta legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, per il quale le quote dell’otto per mille a diretta gestione statale sono utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali e per la ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, l’adeguamento antisismico e l’efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all’istruzione scolastica;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, “Regolamento recante criteri e procedure per l’utilizzazione della quota dell’otto per mille dell’IRPEF devoluta alla diretta gestione statale” e successive modificazioni, di seguito denominato “Regolamento”;
- VISTO** in particolare, l’articolo 2-bis, del Regolamento, recante i criteri di ripartizione della quota dell’otto per mille dell’IRPEF devoluta alla diretta gestione statale;
- VISTO** l’articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ove si stabilisce che *“le risorse della quota a gestione statale dell’otto per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all’articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, relative all’edilizia scolastica sono destinate agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell’Anagrafe dell’edilizia scolastica”* e per effetto del quale la procedura di assegnazione delle risorse relative alla categoria dell’edilizia scolastica viene gestita direttamente dal Ministero dell’istruzione e del merito;
- VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 22 gennaio 2021, con il quale sono stati individuati i parametri specifici di valutazione delle istanze presentate, per l’anno 2021, in relazione alle categorie di intervento relative a fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati e conservazione di beni culturali ai fini

dell'ammissione alla quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale per l'anno 2021;

- VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2021, e successive modificazioni, con il quale è stata costituita, per il triennio 2021, 2022 e 2023, la Commissione per la valutazione tecnica degli interventi presentati ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per la tipologia "Calamità naturali", ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, di seguito denominata "Commissione";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, recante l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021, con il quale è stata fissata la dotazione del capitolo di spesa 224 "Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato" in euro 62.029.694,00;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 412/Bil del 7 dicembre 2021 recante l'assestamento di bilancio per l'anno finanziario 2021 sul capitolo di spesa 224 "Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato" in euro 16.040.976,00;
- ACCERTATO** che la dotazione da bilancio di previsione più l'assestamento per l'anno finanziario 2021 sul capitolo di spesa 224 "Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato" ammonta ad euro 78.070.670,00;
- VISTO** l'articolo 18, comma 2, lettera e) della legge 11 agosto 2014 n. 125, per il quale i mezzi finanziari dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo sono costituiti, tra l'altro, da una quota pari al 20% della quota a diretta gestione statale dell'otto per mille dell'IRPEF;
- VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo del 15 marzo 2022 con il quale è stato autorizzato il pagamento in favore dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo di un importo pari a euro 15.614.134,00;
- ACCERTATO** che al netto della quota trasferita all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, la quota totale a diretta gestione statale dell'otto per mille dell'Irpef disponibile per la ripartizione per l'anno 2021 è pari ad euro 62.456.536,00 e che occorre dividerla in parti uguali per ciascuna delle cinque categorie, ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 1, del Regolamento;
- VISTO** l'art. 8-ter, comma 5, del Regolamento, per il quale i risparmi di spesa sulle somme erogate, non utilizzati o non autorizzati, sono utilizzati nella successiva

ripartizione della quota dell'otto per mille dell'Irpef devoluta alla diretta gestione statale;

- VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri n. 200/Bil del 16 luglio 2021 e n. 411/Bil del 7 dicembre 2021, con i quali è stata disposta la variazione in aumento, sul capitolo di spesa 224, per un importo, rispettivamente, pari ad euro 36.524,69 ed euro 22.415,52 per restituzione di somme non utilizzate per la categoria “Calamità naturali”;
- ACCERTATO** che per la categoria “Calamità naturali” la quota derivante dal recupero dei risparmi di spesa riversati nell'anno 2021 sul capitolo di spesa 224, ammonta complessivamente ad euro 58.940,21;
- RILEVATO** che all'esito dell'istruttoria svolta con riferimento alle categorie “Conservazione dei beni culturali” e “Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati”, gli interventi ammessi a contributo non esauriscono la somma attribuita per il 2021;
- CONSIDERATO** che per effetto dell'articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, l'importo che residua dalla ripartizione relativa alla categoria “Conservazione dei beni culturali”, può essere utilizzato esclusivamente per gli interventi di conservazione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016;
- PRESO ATTO** che dalla ripartizione relativa alla categoria “Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati” residua un importo di euro 5.874.029,99;
- CONSIDERATO** che per l'importo che residua dalla ripartizione relativa alla categoria “Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati” trova applicazione l'articolo 2-bis, comma 2, del Regolamento, per effetto del quale la sopra indicata somma di euro 5.874.029,99 è distribuita in modo uguale a favore delle restanti categorie, fame nel mondo, calamità naturali ed edilizia scolastica, determinando per ognuna di esse un incremento di euro 1.958.010,00;
- ACCERTATO** che per la categoria “Calamità naturali” la quota da ripartire pari ad euro 12.491.307,20 è aumentata di euro 58.940,21 per il recupero dei risparmi di spesa e di euro 1.958.010,00 per la redistribuzione dei residui realizzati sulla quota “Assistenza ai rifugiati ed ai minori stranieri non accompagnati” per un totale di euro 14.508.257,40;
- PRESO ATTO** delle istanze presentate per accedere alla ripartizione della categoria “Calamità naturali” per l'anno 2021, pari a n. 22 e indicate nell'allegato CN 1;

- PRESO ATTO** delle istanze procedibili ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell’art. 3 del Regolamento sottoposte alla valutazione tecnica della Commissione, pari a n. 15, riportate nell’allegato CN 2;
- PRESO ATTO** delle istanze escluse dal procedimento di ripartizione, comprensive di quelle non procedibili, pari a n. 7, indicate nell’allegato CN 3;
- PRESO ATTO** della relazione finale del 30 settembre 2022, con la quale la competente commissione tecnica di valutazione rende conto dei lavori realizzati e delle valutazioni espresse in centesimi sui progetti ammissibili al finanziamento, pari a n. 15, il cui esito è riportato nell’allegato CN 4 – graduatoria finale;
- CONSIDERATO** che, all’esito dell’istruttoria svolta, tenuto conto della quota disponibile per la categoria “Calamità naturali”, risultano finanziabili n. 9 progetti, riportati nell’allegato CN 5, per un importo complessivo di euro 14.441.578,71;
- CONSIDERATO** che dalla ripartizione in favore dei progetti ammessi al finanziamento residua un importo di euro 66.678.70 che non potrebbe essere utilmente assegnato al progetto che segue in graduatoria, collocatosi in decima posizione, considerata l’entità del contributo richiesto;
- RITENUTO** opportuno impiegare detta somma residua nella ripartizione della quota dell’otto per mille dell’IRPEF per l’anno 2022 in favore della categoria “Calamità naturali”;
- RAVVISATA** la necessità di procedere all’assegnazione della quota dell’otto per mille dell’IRPEF a diretta gestione statale per l’anno 2021 in esito ai risultati della graduatoria di valutazione;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;
- VISTI** i pareri espressi dalle competenti commissioni della Camera dei Deputati in data _____ e del Senato della Repubblica in data _____, sulla proposta di ripartizione della quota dell’otto per mille dell’IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per l’anno 2021.

Le premesse e gli allegati sono integralmente recepiti e costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

D E C R E T A

ART. 1

Per l'anno 2021, la quota a diretta gestione statale dell'otto per mille dell'Irpef disponibile per la categoria "Calamità naturali", di cui all'articolo 2, comma 3, del Regolamento, è pari ad euro 14.508.257,40.

ART. 2

È approvata la graduatoria – anno 2021 – della categoria "Calamità naturali" degli interventi idonei al finanziamento mediante la quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale di cui all'articolo 1, del presente decreto, riportata nell'allegato CN 4 in ordine decrescente di punteggio espresso dalla Commissione tecnica di valutazione.

La graduatoria è valida per 12 mesi a partire dal giorno della pubblicazione sul sito governo.it sezione DICA otto per mille.

In caso di rinuncia al contributo, entro i termini di cui al comma 2 del presente articolo, la quota che si rende disponibile viene assegnata nell'ordine ai progetti che seguono in graduatoria, fino a concorrenza della somma stessa.

Le somme derivanti da eventuali rinunce, che non trovano allocazione mediante applicazione del precedente comma 3, torneranno in aumento sullo stanziamento del capitolo 224 per la successiva ripartizione.

ART. 3

Per l'anno 2021, la quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale destinata alla categoria "Calamità naturali", di cui all'articolo 1, del presente decreto è assegnata, fino a concorrenza della somma disponibile, agli interventi riportati nell'elenco contenuto nell'allegato CN5, secondo gli importi ivi specificati, per una spesa complessiva pari a euro 14.441.578,71.

Alla spesa relativa agli interventi ammessi al finanziamento per la categoria "Calamità naturali" si farà fronte mediante stanziamento sul capitolo 224 "Contributi ad enti e associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF di pertinenza dello Stato" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La somma residua, pari a euro 66.678,70, non esaurita dagli interventi ammessi al contributo, sarà utilizzata nella ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale nell'anno 2022, per la categoria "Calamità naturali".

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e successivamente pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano

**Elenco allegati – DPCM di ripartizione della quota otto per mille relativa all’annualità 2021
destinata alla categoria “CALAMITA’ NATURALI”**

- **ALLEGATO CN1** – elenco istanze presentate;
- **ALLEGATO CN2** – elenco istanze procedibili ai sensi dei commi 4 e 5 dell’art. 3 del DPR 76 del 1998 ammesse all’esame della Commissione tecnica di valutazione;
- **ALLEGATO CN3** – elenco istanze escluse dal procedimento di ripartizione e relativa motivazione;
- **ALLEGATO CN4** – graduatoria finale dei progetti ammessi a valutazione anno 2021;
- **ALLEGATO CN5** – elenco istanze ammesse a finanziamento per l’anno 2021.



ISTANZE PRESENTATE PER ACCEDERE ALLA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE AI SENSI DEL D.P.R. 76/1998 - ANNO 2021 - CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

#	Numero Pratica	Richiedente	Codice fiscale	Oggetto dell'intervento	Importo Richiesto
1	117	COMUNE DI CUTRO	00319390795	CONSOLIDAMENTO E RIDUZIONE DEL RISCHIO EROSIONE E FRANE DEL RIONE CANALICCHIO-SAN ROCCO DEL COMUNE DI CUTRO (KR)	1.000.000,00 €
2	118	COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO	00363500448	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE NORD-EST DEL CENTRO ABITATO DI VIA CAROSI - APPIGNANO DEL TRONTO - AP	5.000.000,00 €
3	119	COMUNE DI STRONGOLI	00327210795	CONSOLIDAMENTO E RIDUZIONE RISCHI EROSIONE DEL COSTONE IN VIA CASTELLO - STRONGOLI - KR	1.000.000,00 €
4	120	COMUNE DI SEPINO	80002330704	ELIMINAZIONE DEI DISSESTI PRODOTTI DA CALAMITA' NATURALI NEL PONTE E LUNGO LA STRADA GUADOCAVALLI (LOC. SAN SILVESTRO E PONTE SAN ROCCO) - SEPINO - CB	846.000,00 €
5	121	COMUNE DI CORIGLIANO ROSSANO	3557570789	INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEI FENOMENI DI ALLAGAMENTO - REALIZZAZIONE OPERE DI ALLONTANAMENTO ACQUE IN LOC. OLIVETO LONGO A. U. ROSSANO - CORIGLIANO ROSSANO - CS	100.000,00 €
6	122	COMUNE DI CURINGA	303930796	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREA A RISCHIO R4 NEL CENTRO STORICO DI CURINGA - CZ	1.615.000,00 €
7	123	COMUNE DI SANT'ANGELO LE FRATTE	80002570762	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA IN DISSESTO ALLA LOC. FRATTE - SANT'ANGELO LE FRATTE - PZ	999.874,98 €
8	124	COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO	139710701	MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO LUNGO IL TORRENTE LAMA IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DEL CENTRO STORICO DI MIRABELLO SANNITICO - CB	970.000,00 €
9	125	COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	195720677	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VERSANTE SUD-OCCIDENTALE DELL'ABITATO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO - TE	2.150.000,00 €
10	126	COMUNE DI VOBBLIA	903710101	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA INTERCOMUNALE CROCFIESCHI - VALBREVENNA - VOBBLIA - GE	1.445.000,00 €
11	127	COMUNE DI LOCANA	1394550014	COMPLETAMENTO OPERE DI DIFESA DALLA CADUTA MASSI IN LOCALITA' CASTIGNE - LOCANA - TO	260.000,00 €
12	128	COMUNE DI ARMENTO	81000210765	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO IN AREA AD ELEVATO RISCHIO DA DISSESTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI NELLA ZONA A SUD SUD EST DEL CENTRO ABITATO - ARMENTO - PZ	2.487.813,23 €
13	129	COMUNE DI CAMPOBASSO	00071560700	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE IN LOCALITA' SAN VITO - CAMPOBASSO - CB	1.425.000,00 €
14	130	COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO	433700788	MESSA IN SICUREZZA DEL LUNGOMARE, OPERE DI SALVAGUARDIA DEL SISTEMA DUNALE PROTETTO E CONTRASTO ALL'INTRUSIONE MARINA E SUBSIDENZA DELLE AREE COSTIERE IN PROSSIMITA' DEL FIUME ABATEMARCO IN ZONA PAI R4 - SANTA MARIA DEL CEDRO - CS	2.000.000,00 €
15	131	COMUNE DI COLLEDIMEZZO	00251050696	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO LEGATO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO - VERSANTE OVEST - COLLEDIMEZZO - CH	2.200.000,00 €
16	132	COMUNE DI SCANDALE	337040795	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI SCANDALE - KR	1.500.000,00 €
17	133	COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO	80004710788	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO ZONA VIA SAN FRANCESCO - 2° INTERVENTO FUNZIONALE - SAN PIETRO IN GUARANO - CS	1.250.000,00 €
18	134	COMUNE DI CAPRACOTTA	00057170946	OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE N. 83 DIREZIONE SAN PIETRO AVELLANA, E LA SEGGIOVIA COMUNALE E L'AREA ATTREZZATA ADIACENTI AD ESSA - CAPRACOTTA - IS	1.523.916,66 €
19	135	COMUNE DI CACCURI	319580791	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' "LA PARTE" RICADENTE IN ZONA A R4 - CACCURI - KR	2.500.000,00 €
20	136	COMUNE DI ATRI	00076610674	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO COMUNALE - VERSANTE SUD ORIENTALE - ATRI - TE	2.200.000,00 €
21	137	COMUNE DI SAVELLI	81004470795	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE NORD DEL CENTRO ABITATO - SAVELLI - KR	1.500.000,00 €
22	175	COMUNE DI CIRIGLIANO	83000370771	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE E DEL CENTRO ABITATO NEL COMUNE DI CIRIGLIANO - MT - LOTTI DI COMPLETAMENTO	2.243.003,65 €

TOTALE ISTANZE PERVENUTE ANNO 2020 - "CALAMITA' NATURALI" n. 22



ISTANZE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE PER ACCEDERE ALLA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE AI SENSI DEL D.P.R. 76/1998 - ANNO 2021 - CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

#	Numero Pratica	Richiedente	Codice fiscale	Oggetto dell'intervento	Importo Richiesto
1	117	COMUNE DI CUTRO	00319390795	CONSOLIDAMENTO E RIDUZIONE DEL RISCHIO EROSIONE E FRANE DEL RIONE CANALICCHIO-SAN ROCCO DEL COMUNE DI CUTRO (KR)	1.000.000,00
2	118	COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO	00363500448	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE NORD-EST DEL CENTRO ABITATO DI VIA CAROSI - APPIGNANO DEL TRONTO - AP	5.000.000,00
3	119	COMUNE DI STRONGOLI	00327210795	CONSOLIDAMENTO E RIDUZIONE RISCHI EROSIONE DEL COSTONE IN VIA CASTELLO - STRONGOLI - KR	1.000.000,00
4	122	COMUNE DI CURINGA	303930796	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREA A RISCHIO R4 NEL CENTRO STORICO DI CURINGA - CZ	1.615.000,00
5	126	COMUNE DI VOBBLIA	903710101	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA INTERCOMUNALE CROCEFIESCHI - VALBREVENNA - VOBBLIA - GE	1.445.000,00
6	127	COMUNE DI LOCANA	1394550014	COMPLETAMENTO OPERE DI DIFESA DALLA CADUTA MASSI IN LOCALITA' CASTIGNE - LOCANA - TO	260.000,00
7	128	COMUNE DI ARMENTO	81000210765	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO IN AREA AD ELEVATO RISCHIO DA DISSESTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI NELLA ZONA A SUD SUD EST DEL CENTRO ABITATO - ARMENTO - PZ	2.487.813,23
8	129	COMUNE DI CAMPOBASSO	00071560700	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE IN LOCALITA' SAN VITO - CAMPOBASSO - CB	1.425.000,00
9	130	COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO	433700788	MESSA IN SICUREZZA DEL LUNGOMARE, OPERE DI SALVAGUARDIA DEL SISTEMA DUNALE PROTETTO E CONTRASTO ALL'INTRUSIONE MARINA E SUBSIDENZA DELLE AREE COSTIERE IN PROSSIMITA' DEL FIUME ABATEMARCO IN ZONA PAI R4 - SANTA MARIA DEL CEDRO - CS	2.000.000,00
10	131	COMUNE DI COLLEDIMEZZO	00251050696	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO LEGATO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO - VERSANTE OVEST - COLLEDIMEZZO - CH	2.200.000,00
11	132	COMUNE DI SCANDALE	337040795	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI SCANDALE - KR	1.500.000,00
12	134	COMUNE DI CAPRACOTTA	00057170946	OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE N. 83 DIREZIONE SAN PIETRO AVELLANA, E LA SEGGIOVIA COMUNALE E L'AREA ATTREZZATA ADIACENTI AD ESSA - CAPRACOTTA - IS	1.523.916,66
13	135	COMUNE DI CACCURI	319580791	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' "LA PARTE" RICADENTE IN ZONA A R4 - CACCURI - KR	2.500.000,00
14	136	COMUNE DI ATRI	00076610674	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO COMUNALE - VERSANTE SUD ORIENTALE - ATRI - TE	2.200.000,00
15	175	COMUNE DI CIRIGLIANO	83000370771	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE E DEL CENTRO ABITATO NEL COMUNE DI CIRIGLIANO - MT - LOTTI DI COMPLETAMENTO	2.243.003,65

TOTALE ISTANZE AMMESSE ALLA VALUTAZIONE ANNO 2021 - "CALAMITA' NATURALI" n. 15



Presidenza del Consiglio dei ministri

ALLEGATO CN3

ISTANZE ESCLUSE DAL PROCEDIMENTO PER LA A RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE AI SENSI DEL D.P.R. 76/1998 - ANNO 2021 - CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

#	Numero Pratica	Richiedente	Codice fiscale	Oggetto dell'intervento	MOTIVO ESCLUSIONE
1	120	COMUNE DI SEPINO	80002330704	ELIMINAZIONE DEI DISSESTI PRODOTTI DA CALAMITA' NATURALI NEL PONTE E LUNGO LA STRADA GUADOCAVALLI (LOC. SAN SILVESTRO E PONTE SAN ROCCO) - SEPINO - CB	REQUISITI OGGETTIVI NON CONFORMI - ART. 4, COMMA 2-BIS, DPR 76/1998
2	121	COMUNE DI CORIGLIANO ROSSANO	3557570789	INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEI FENOMENI DI ALLAGAMENTO - REALIZZAZIONE OPERE DI ALLONTANAMENTO ACQUE IN LOC. OLIVETO LONGO A. U. ROSSANO - CORIGLIANO ROSSANO - CS	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 3 e 6, ART. 4 DPR 76/1998
3	123	COMUNE DI SANT'ANGELO LE FRATTE	80002570762	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA IN DISSESTO ALLA LOC. FRATTE - SANT'ANGELO LE FRATTE - PZ	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 3 e 6, ART. 4 DPR 76/1998
4	124	COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO	00139710701	MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROELOGICO LUNGO IL TORRENTE LAMA IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DEL CENTRO STORICO DI MIRABELLO SANNITICO - CB	ESCLUSA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 3 e 6, DPR 76/1998
5	133	COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO	80004710788	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO CENTRO ABITATO ZONA VIA SAN FRANCESCO - 2° INTERVENTO FUNZIONALE - SAN PIETRO IN GUARANO - CS	REQUISITI OGGETTIVI NON CONFORMI - ART. 4, COMMA 2-BIS, DPR 76/1998
6	125	COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	00195720677	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VERSANTE SUD-OCCIDENTALE DELL'ABITATO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO - TE	stesso progetto già finanziato su 2020 in attesa di pubblicazione graduatorie
7	137	COMUNE DI SAVELLI	81004470795	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE NORD DEL CENTRO ABITATO - SAVELLI - KR	stesso progetto già finanziato su 2020 in attesa di pubblicazione graduatorie

TOTALE ISTANZE "CALAMITA' NATURALI" ESCLUSE PER L'ANNO 2021 n. 7



**GRADUATORIA ISTANZE ANNO 2021 - VALUTAZIONI ESPRESSE DALLA COMMISSIONE TECNICA PER ACCEDERE ALLA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE AI SENSI DEL D.P.R. 76/1998 - ANNO 2021
CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"**

#	Numero pratica	Richiedente	codice fiscale	Oggetto dell'intervento	Punteggio
1	175	COMUNE DI CIRIGLIANO	83000370771	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE E DEL CENTRO ABITATO NEL COMUNE DI CIRIGLIANO - MT - LOTTI DI COMPLETAMENTO	75,00
2	128	COMUNE DI ARMENTO	81000210765	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO IN AREA AD ELEVATO RISCHIO DA DISSESTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI NELLA ZONA A SUD SUD EST DEL CENTRO ABITATO - ARMENTO - PZ	60,00
3	119	COMUNE DI STRONGOLI	00327210795	CONSOLIDAMENTO E RIDUZIONE RISCHI EROSIONE DEL COSTONE IN VIA CASTELLO - STRONGOLI - KR	58,00
4	132	COMUNE DI SCANDALE	337040795	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI SCANDALE - KR	48,00
5	131	COMUNE DI COLLEDIMEZZO	00251050696	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO LEGATO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO - VERSANTE OVEST - COLLEDIMEZZO - CH	44,00
6	135	COMUNE DI CACCURI	319580791	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' "LA PARTE" RICADENTE IN ZONA A R4 - CACCURI - KR	44,00
7	117	COMUNE DI CUTRO	00319390795	CONSOLIDAMENTO E RIDUZIONE DEL RISCHIO EROSIONE E FRANE DEL RIONE CANALICCHIO-SAN ROCCO DEL COMUNE DI CUTRO (KR)	43,00
8	127	COMUNE DI LOCANA	1394550014	COMPLETAMENTO OPERE DI DIFESA DALLA CADUTA MASSI IN LOCALITA' CASTIGNE - LOCANA - TO	43,00
9	136	COMUNE DI ATRI	00076610674	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO COMUNALE - VERSANTE SUD ORIENTALE - ATRI - TE	40,00
10	122	COMUNE DI CURINGA	303930796	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO AREA A RISCHIO R4 NEL CENTRO STORICO DI CURINGA - CZ	39,00
11	118	COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO	00363500448	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE NORD-EST DEL CENTRO ABITATO DI VIA CAROSI - APPIGNANO DEL TRONTO - AP	24,00
12	130	COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO	433700788	MESSA IN SICUREZZA DEL LUNGOMARE, OPERE DI SALVAGUARDIA DEL SISTEMA DUNALE PROTETTO E CONTRASTO ALL'INTRUSIONE MARINA E SUBSIDENZA DELLE AREE COSTIERE IN PROSSIMITA' DEL FIUME ABATEMARCO IN ZONA PAI R4 - SANTA MARIA DEL CEDRO - CS	14,00
13	129	COMUNE DI CAMPOBASSO	00071560700	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE IN LOCALITA' SAN VITO - CAMPOBASSO - CB	8,00
14	126	COMUNE DI VOBBIA	903710101	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA INTERCOMUNALE CROCFIESCHI - VALBREVENNA - VOBBIA - GE	3,00
15	134	COMUNE DI CAPRACOTTA	00057170946	OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, CHE INTERESSA LA STRADA PROVINCIALE N. 83 DIREZIONE SAN PIETRO AVELLANA, E LA SEGGIOVIA COMUNALE E L'AREA ATTREZZATA ADIACENTI AD ESSA - CAPRACOTTA - IS	3,00
TOTALE PROGETTI "CALAMITA' NATURALI" VALUTATI DALLA COMMISSIONE - ANNO 2021					n. 15



Presidenza del Consiglio dei ministri

ALLEGATO C.N.5

RIPARTIZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF A DIRETTA GESTIONE STATALE - ANNO 2021 -
PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO CATEGORIA "CALAMITA' NATURALI"

		TOTALE QUOTA A DISPOSIZIONE ANNO 2021			€	14.508.257,41
#	Numero Pratica	Richiedente	codice fiscale	Oggetto dell'Intervento	Punteggio	Contributo da erogare
1	175	COMUNE DI CIRIGLIANO	83000370771	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE E DEL CENTRO ABITATO NEL COMUNE DI CIRIGLIANO - MT - LOTTI DI COMPLETAMENTO	75	2.243.003,65 €
2	128	COMUNE DI ARMENTO	81000210765	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL CENTRO ABITATO IN AREA AD ELEVATO RISCHIO DA DISSESTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI NELLA ZONA A SUD SUD EST DEL CENTRO ABITATO - ARMENTO - PZ	60	2.017.331,59 €
3	119	COMUNE DI STRONGOLI	00327210795	CONSOLIDAMENTO E RIDUZIONE RISCHI EROSIONE DEL COSTONE IN VIA CASTELLO - STRONGOLI - KR	58	950.232,00 €
4	132	COMUNE DI SCANDALE	00337040795	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL CENTRO ABITATO DI SCANDALE - KR	48	1.500.000,00 €
5	131	COMUNE DI COLLEDIMEZZO	00251050696	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO LEGATO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO - VERSANTE OVEST - COLLEDIMEZZO - CH	44	2.018.147,00 €
6	135	COMUNE DI CACCURI	00319580791	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' "LA PARTE" RICADENTE IN ZONA A R4 - CACCURI - KR	44	2.500.000,00 €
7	117	COMUNE DI CUTRO	00319390795	CONSOLIDAMENTO E RIDUZIONE DEL RISCHIO EROSIONE E FRANE DEL RIONE CANALICCHIO-SAN ROCCO DEL COMUNE DI CUTRO (KR)	43	950.232,00 €
8	127	COMUNE DI LOCANA	01394550014	COMPLETAMENTO OPERE DI DIFESA DALLA CADUTA MASSI IN LOCALITA' CASTIGNE - LOCANA - TO	43	248.191,84 €
9	136	COMUNE DI ATRI	00076610674	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO COMUNALE - VERSANTE SUD ORIENTALE - ATRI - TE	40	2.014.440,63 €
					TOTALE	€ 14.441.578,71

(*) € 66.678,70 disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma disponibile.